Istituto Professionale Statale

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

"S. Savioli" - Riccione

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

CLASSE: 5 A

Percorso ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA, PERCORSO SALA-BAR E VENDITA

Anno scolastico 2024/2025

Coordinatrice: Prof.ssa Adriana Giacchi

INDICE

PARTE I.... 4
Descrizione del contesto generale ed Informazione sul Curriculo.... 4
STORIA PROFILO DELL'ISTITUTO.... 4
VALORI E FINALITA'.... 4
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE.... 5
PIANO ORARIO.... 10
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE VARIAZIONI.... 11
VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.... 11
DAL TERZO AL QUINTO ANNO:.... 11
PROFILO DELLA CLASSE.... 12
Composizione.... 12
Dinamiche relazionali e comportamento per un approccio inclusivo.... 12
Osservazioni sul percorso formativo.... 13
Metodo di studio e livelli generali raggiunti.... 13
Metodi e Strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di Classe:.... 14
Metodi:.... 14
Strumenti:.... 14
Interventi tesi al miglioramento del metodo di studio:.... 14
Interventi di recupero:.... 15
ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.... 16
ATTIVITA' EXTRACURRICULARI.... 17
PARTE II.... 18
PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI.... 18
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.... 19
Relazione sulla classe:.... 19
Programma svolto:.... 20
DISCIPLINA: STORIA.... 22
Programma svolto.... 22
DISCIPLINA: LINGUA INGLESE.... 24
Relazione sulla classe:.... 24
Programma svolto:.... 24
DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE.... 28
Relazione sulla classe:.... 28
Programma svolto:.... 29
DISCIPLINA: MATEMATICA.... 32
Relazione sulla classe:.... 32
Programma svolto:.... 33
DISCIPLINA: SCIENZE DEGLI ALIMENTI.... 38
Relazione sulla classe:.... 38
Programma svolto:.... 38
DISCIPLINA: SALA /VENDITA.... 42
Relazione sulla classe:.... 42
Programma svolto:.... 43
DISCIPLINA: D.T.A.... 46
Relazione sulla classe:.... 46

Programma svolto:..... 46
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE..... 50
Relazione sulla classe:..... 50
Programma svolto:..... 50
DISCIPLINA: RELIGIONE..... 54
Relazione sulla classe:..... 54
Programma svolto:..... 55
EDUCAZIONE CIVICA..... 56
Programma svolto:..... 56
PARTE III..... 58
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE..... 58
Verifica e Valutazione:..... 59
Criteri e strumenti di misurazione e valutazione..... 59
Criteri comuni per la formulazione dei giudizi di valutazione:..... 60
Traguardi attesi in uscita Enogastronomia settore sala-bar vendita Triennio..... 61
Competenze specifiche di indirizzo:..... 61
Crediti Scolastici..... 63
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO NEL QUARTO E NEL QUINTO ANNO..... 63
MONTE ORE PCTO SVOLTE NEL TRIENNIO:..... 64
PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA (26/03/2024)..... 66
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA..... 75
DSA: GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA..... 81
PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA (19/04/2024)..... 96
Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Enogastronomia e ospitalità alberghiera 101
ALUNNI CON DSA - Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Enogastronomia e ospitalità alberghiera 103
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE..... 104
La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati..... 104

PARTE I

Descrizione del contesto generale ed Informazione sul Curriculo

STORIA PROFILO DELL'ISTITUTO.

L'Istituto Alberghiero è nato a Riccione nel 1959 grazie all'interessamento della Signora Agenore Ferretti Fascioli, allora Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune e figura di spicco nel settore alberghiero. Per tre anni ha funzionato come sede coordinata dell'Istituto per il Commercio di Rimini, diventando autonomo dall'anno scolastico 1962/63 e poi sede Centrale al cui coordinamento erano assegnati gli Istituti Alberghieri della Romagna. Lo sviluppo del settore turistico degli anni 60' e 70' ha determinato l'aumento degli allievi iscritti agli Istituti Alberghieri con la conseguente autonomia degli Istituti satellite. A partire da questo momento il bacino d'utenza di riferimento per la scuola è quello della zona sud della provincia di Rimini, l'area costiera da Riccione a Cattolica e la vallata del Conca. La scuola, nei progetti di PCTO, opera in collaborazione costante con l'Associazione Albergatori della provincia di Rimini ed è aperta alle sollecitazioni che provengono da Enti e Associazioni culturali e sociali del territorio. Nel 1992 l'Istituto è stato intitolato ad uno dei pionieri del turismo riccionese, il Signor Severo Savioli. A partire da questo momento la scuola ha beneficiato del sostegno della moglie di quest'ultimo, la Signora Ilde Schieder, alla cui memoria viene dedicato il "Concorso Nazionale Severo Savioli". Oggi il nostro Istituto si pone come punto di forza nella preparazione culturale e professionale dei futuri addetti ai Servizi Alberghieri e della Ristorazione. Il suo ruolo trova il riconoscimento nei progetti dell'Amministrazione Comunale di Riccione e dei nostri più lungimiranti operatori dell'Industria dell'Ospitalità, attraverso l'assegnazione di borse di studio e premi.

VALORI E FINALITA'

Le finalità dell'Istituto mirano alla formazione completa dell'individuo considerandone i molteplici aspetti umani, culturali e professionali: la scuola non si limita alla mera acquisizione di un "mestiere" ma vuole fornire una buona cultura generale e di indirizzo, propria del percorso formativo di scuola superiore.

La scuola intende operare sul piano formativo in collaborazione con le famiglie e le amministrazioni locali. Le sue finalità sono:

Promuovere una formazione integrale umana, culturale e professionale, tenendo presente la centralità dello studente come soggetto responsabile del suo apprendimento.

Comprendere e rispettare i rapporti individuo-società e le sue leggi, accettare gli altri, conoscendo e vivendo il valore di persona indipendentemente da differenze di razza,

religione, provenienza.

- **Predisporre** l'alunno all'ascolto e all'accettazione dell'altro nel dialogo e nel confronto
- **Supportare** gli alunni alla comprensione e alla tutela dei valori democratici, al rispetto delle Istituzioni e della legalità.
- **Facilitare** la formazione di soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro e favorire la formazione di una coscienza del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale.
- **Incentivare** lo sviluppo di una professionalità flessibile e polivalente.
- **Promuovere** la consapevolezza delle proprie e delle altrui tradizioni per un consolidamento dell'identità di appartenenza in quanto cittadini del proprio territorio locale, nazionale ed europeo.
- **Stimolare** un atteggiamento collaborativo sollecitando relazioni interpersonali tramite l'educazione.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE

Il **PECUP** è il **Profilo Educativo, Culturale e Professionale** in uscita degli studenti della scuola secondaria superiore declina, in forma discorsiva, le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere al termine del triennio conclusivo dell'obbligo scolastico.

Esso comprende lo schema delle competenze della *Certificazione ministeriale delle competenze al termine dell'obbligo scolastico.*

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore e **costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale,** dotata di una propria identità culturale**,** metodologica e organizzativa. L'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storicosociale.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e

giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (**PCTO**), che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

☐ agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

☐ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

☐ utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

☐ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;

☐ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

☐ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

☐ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

☐ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

☐ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

☐ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

☐ riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

☐ comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

☐ utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;

☐ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

☐ individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;

☐ utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

☐ compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;

☐ partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

II profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

☐ riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali**,** sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;

☐ cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;

☐ essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire

un servizio il più possibile personalizzato;

sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;

contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;

applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;

intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

Nell'articolazione "Sala e Vendita" gli studenti acquisiscono competenze specifiche di indirizzo:

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati,

valorizzando i prodotti tipici;

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione

a specifiche necessità dietologiche;

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;

- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi;

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

PIANO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

Area comune	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**	
Italiano	4	4	4	Scritto/orale
Storia	2	2	2	Orale
Matematica	3	3	3	Scritto/orale
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	Scritto/orale
Scienze motorie	2	2	2	Pratico
Religione (per coloro che se ne avvalgono)	1	1	1	Orale
Totale	15	15	15	

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA DI INDIRIZZO

Area di indirizzo	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**	
Diritto e tecnica amministrativa	3	4	4	Scritto/orale
2° Lingua straniera (francese)	3	3	3	Scritto/orale
Scienza e Cultura dell'Alimentazione	4	4	5	Scritto/orale
Laboratorio Enog. Sala/vend	7	6	7	Scritto /orale/ pratico
Totale	17	17	19	

Dall'anno scolastico 2019/2020 si sono aggiunte, per il triennio conclusivo, almeno 33 ore all'anno di Educazione Civica ripartite nello svolgimento tra i docenti di Italiano/Storia – Lingua Inglese – –Diritto e Tecnica Amministrativa in un'ottica di interdisciplinarità, individuando come referente l'insegnante di DTA.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE VARIAZIONI

Composizione del Consiglio di Classe:

MATERIE	DOCENTI
Italiano - Storia	Giacchi Adriana
Inglese	Ferretti Miriam
Francese	Lazzini Veronica
Matematica/Informatica	Ceccarelli Giacomo
Scienza e Cultura dell'Alimentazione	Ceresa Elena
Diritto e Tecniche Amministrative	Tomasucci Matteo
Lab. Enog. settore Sala/Vendita	Parma Claudio
Scienze Motorie e Sportive	Lisotti Daniele
Religione	Tentoni Luca
Sostegno	Bonzagni Annarita
Sostegno	Del Bianco Daniela
Sostegno	Rizzo Angela

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DAL TERZO AL QUINTO ANNO:

Discipline	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano/Storia	Zannino Elena	Zannino Elena	Giacchi Adriana
Inglese	Zappatore Francesca	Ferretti Miriam	Ferretti Miriam
Francese	Sterrore Mara	Lazzini Veronica	Lazzini Veronica
Matem./Inform.	Galli Marco	Galli Marco	Ceccarelli Giacomo
Sc. degli Alimenti	Zavatta Vania	Ceresa Elena	Ceresa Elena
Lab. Enog.Sala/Vend	Cuomo Gianluca	Canfora Domenico	Parolisi Cinzia; Parma Claudio
Dir. Amm. Strut. Ric	Campanella Ketty	Ricci Elisa	Tomasucci Matteo
Religione	Tommaso Stocchi	Tentoni Luca	Tentoni Luca
Scienze Mot. e Sport.	Lisotti Daniele	Lisotti Daniele	Lisotti Daniele
Sostegno	Bonzagni Annarita	Bonzagni Annarita	Bonzagni Annarita
Sostegno	Cosimo Damiano Corvaglia	Rizzo Angela	Del Bianco Daniela
Sostegno	Cosimo Damiano Corvaglia	Corbi Ruggero	Rizzo Angela

PROFILO DELLA CLASSE

Composizione

La classe 5 sezione A indirizzo SALA-BAR E VENDITA tuttora si compone di 15 alunni, di cui 8 maschi e 7 femmine. Durante le prime settimane di scuola due alunni hanno deciso di ritirarsi per frequentare il corso serale.

Nella classe sono presenti 4 studenti con DSA tutelati dalla L. 170/2010, 1 alunno con BES linguistico, il cui pdp è stato voluto dal CdC durante il corrente anno scolastico, e 3 alunni con disabilità tutelati dalla L. 104/92 con programmazione per obiettivi differenziati, per i quali si rimanda ai fascicoli personali riservati.

La frequenza da parte dei componenti della classe è stata abbastanza assidua, sebbene qualche alunno abbia fatto numerose assenze a seguito di problemi di salute e motivi personali.

La provenienza territoriale comprende varie zone della provincia di Rimini e della Repubblica di San Marino. Nonostante la distanza si sono registrati pochi ingressi in ritardo o entrate in seconda ora.

Tre alunni della classe praticano sport intensivamente durante la settimana ed hanno partecipato a gare nazionali ed internazionali nel corso dell'anno scolastico, non tralasciando lo studio, ma programmandolo.

Altri alunni hanno studiato e lavorato contemporaneamente, soprattutto durante i weekend ed i periodi di festa, conseguendo risultati didattici ed educativi più che discreti. Lodevole è stato l'impegno per le ore di PCTO. Tutti gli alunni hanno partecipato a numerosi eventi, dimostrando voglia e volontà di imparare e di mettersi continuamente in gioco. Tra le quinte dell'anno scolastico 2024/2025, la 5AS ha ricoperto il numero maggiore di PCTO superando la soglia prevista. Alcuni alunni della classe hanno partecipato a concorsi interni alla scuola nel settore sala bar , ottenendo dei buoni risultati. Altri hanno partecipato ad un concorso nazionale ed internazionale in Slovenia.

Dinamiche relazionali e comportamento per un approccio inclusivo.

La classe si è mostrata di non facile gestione al terzo ed al quarto anno, con la rilevazione di diversi interventi disciplinari; con il tempo e con la riduzione in numero per bocciatura o passeggio al serale, è divenuta abbastanza tranquilla e si è instaurato un buon rapporto tra i discenti ed il corpo docenti. L'impegno disciplinare è apparso sin da subito costante in visione della preparazione per gli Esami di Stato, nonostante sia calato durante l'ultimo periodo del II quadrimestre per stanchezza ed ansia in particolar modo per qualche alunno.

Nel corso del triennio si sono evidenziate alcune problematiche riguardo l'integrazione e l'inclusione nei confronti dei ragazzi con disabilità. Non sempre vi è stato un buon rapporto,ma nel corso dell'ultimo anno la situazione è molto migliorata e la classe si è relazionata in modo sufficientemente positivo. La classe si sviluppa infatti in maniera individualistica, seppur composta da pochi alunni, vi è la presenza di gruppetti ben definiti e di personalità abbastanza emergenti e divergenti con il resto del gruppo. I ragazzi non si vedono al di fuori della scuola e tendono poco e con molta difficoltà a variare i componenti del gruppo anche in momenti di studio e lavoro in team.

Osservazioni sul percorso formativo.

La frequenza è risultata assidua per la maggior parte degli alunni, tranne che per qualche studente che ha frequentato in modo saltuario e discontinuo, soprattutto in alcune discipline ed in corrispondenza delle verifiche programmate.

Il livello di attenzione riscontrato è stato spesso altalenante. La motivazione, la disponibilità al confronto educativo, l'interesse e la partecipazione sono stati buoni in alcuni casi, appena sufficienti per qualche discente in particolare.

Nonostante le molteplici difficoltà, nella seconda metà dell'anno scolastico alcuni studenti che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo quadrimestre, hanno dimostrato volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua.

Alcuni faticano ancora oggi ad applicare capacità logiche ed a collegare in maniera interdisciplinare le varie materie. Questi ultimi hanno necessità di essere guidati e indirizzati nel procedimento di apprendimento e soprattutto di esposizione in sede di colloquio orale.

Inoltre è da sottolineare il giudizio estremamente positivo conseguito durante i periodi di stage in attività del Territorio e fuori provincia e regione svolti durante il terzo ed il quarto anno.

Metodo di studio e livelli generali raggiunti.

Riguardante gli studenti con DSA e con BES è stato attuato dal CdC quanto concordato nel PDP, così come per gli alunni con disabilità certe si è fatto riferimento al PEI.

Il CdC ha cercato di mettere in atto strategie per consentire, comunque, a tutti gli studenti di raggiungere il livello di sufficienza (interrogazioni programmate, recuperi in itinere, momenti di ripasso ecc.), operando in un'ottica inclusiva.

Durante l'anno corrente il CdC ha deciso di attuare misure dispensative e compensative per un alunno di origine cinese, attraverso la predisposizione di un pdp per Bes linguistico.

E' da sottolineare che, nonostante le metodologie attuate, alcuni studenti hanno raggiunto con difficoltà la soglia della sufficienza e, in altri casi, alla data odierna, alcuni di essi non hanno ancora recuperato appieno le lacune manifestate, per mancanza di impegno pomeridiano e disattenzione

durante l'orario scolastico. Un ristretto gruppo si distingue per risultati pienamente positivi in tutte le discipline con impegno costante per tutto l'anno scolastico.

Tuttavia le competenze in uscita predisposte nel PTOF sono state raggiunte dalla maggior parte di essi.

Metodi e Strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di Classe:

Metodi:

Il Consiglio di classe ha costantemente operato nell'ottica di favorire le attitudini degli studenti e di svilupparne le potenzialità, cercando di guidarli e di orientarli all'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo ed efficace e allo sviluppo di un atteggiamento critico nello studio di ogni singola disciplina.

Tutti i docenti hanno impostato l'attività didattica in prevalenza sulla base di lezioni frontali dialogate, apprendimento collaborativo, peer tutoring, flipped classroom. Altre attività sono state proposte gli applicativi GClassroom, GPresentazioni, GModuli, GDrive.

In alcune materie sono state proposte discussioni mirate, lavori di ricerca, esercitazioni di consolidamento e recupero individuali o a piccoli gruppi, pause didattiche.

Strumenti:

Il principale strumento di lavoro adottato dagli insegnanti è stato il libro di testo, all'occorrenza integrato con fotocopie, schede di approfondimento, articoli/documenti, letture tratte da altri testi, la visione di filmati e materiale multimediale, presentazioni digitali, dizionari, riassunti, schemi mappe mentali e concettuali, appunti integrativi e di sintesi forniti dai docenti.

Interventi tesi al miglioramento del metodo di studio:

L'intervento, volto a promuovere le abilità di studio per studenti in difficoltà, ma non solo, ha previsto discussioni guidate dei gruppi, presentazione dei contenuti attraverso slide, elaborazione di mappe concettuali, sintesi, riassunti e verifica in itinere delle conoscenze acquisite. Gli alunni si sono mostrati quasi tutti attenti ed interessati.

Per gli alunni con disabilità certe e per gli altri con DSA e con BES sono stati attuati interventi specifici di personalizzazione e individualizzazione: a tal proposito si vedano le relazioni specifiche depositate in Segreteria Didattica ed allegate al presente documento.

Interventi di recupero:

Il recupero e il potenziamento nelle varie discipline è avvenuto in itinere in orario curricolare per tutte quelle materie in cui i ragazzi risultavano carenti. Durante il secondo quadrimestre sono state calendarizzate delle ore di potenziamento al fine di potenziare la capacità espositiva e per dare un aiuto concreto nella realizzazione delle mappe concettuali da utilizzare durante il colloquio orale.

Alla fine del primo quadrimestre è stata effettuata una pausa didattica dal 01/02/2024 al 15/02/2024 per un totale di 64 ore. Il suddetto periodo è stato utilizzato per il ripasso ed il consolidamento di argomenti trattati durante il I quadrimestre.

ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, sono state realizzate le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

TITOLO	OBIETTIVO ELABORAZIONE DEL CONCETTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
SICUREZZA	• HACCP • FORMAZIONE D.LGS 81/2008 • FORMAZIONE ANTINCENDIO • DIRITTO DEL LAVORO • BLSD
PARTECIPAZIONE	• ASSEMBLEE DI CLASSE • CONSULTA DEGLI STUDENTI • CONSIGLIO D'ISTITUTO • ORGANO DI GARANZIA • QUOTIDIANO IN CLASSE
MEMORIA	• GIORNATA DELLA MEMORIA
INTEGRAZIONE	• ERASMUS • CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE • STUDIO LINGUE COMUNITARIE
RISPETTO DELLE REGOLE	• REGOLAMENTO DI ISTITUTO • REGOLAMENTO ASSENZE
INCLUSIONE	• IMPRESA DIDATTICA • PROGETTO IL PANINO DIVERSAMENTE BUONO.
DIRITTO ALLA SALUTE	• PROGETTI PEER TO PEER
DIRITTO COSTITUZIONALE	• STORIA STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA • PRINCIPI FONDAMENTALI

Area di professionalizzazione: percorsi in alternanza per le competenze trasversali nel triennio

Per lo sviluppo delle competenze Professionali è stato significativo il PCTO, che si è progettato di sviluppare nel triennio conclusivo secondo i dettami della normativa vigente (Legge13 luglio 2015, n. 107 e successive integrazioni).

Gli alunni hanno svolto progetti, manifestazioni, eventi organizzati dall'Istituto per incrementare le ore di PCTO. Alcuni alunni effettuando Erasmus all'Estero e/o lavorando d'estate o nei week - end presso strutture ristorative, hanno largamente superato il limite minimo.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

TITOLO PROGETTO
Corso Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (rischio medio): 12 ore
Corso In-formati "L'educazione bancaria e finanziaria" (Digital payment): 2 ore
Il futuro della ristorazione con l'intelligenza artificiale. Curato da ass. NOI (6 ore)
Visita al museo ebraico di Bologna (6 ore)
Sigep 2023/2024/2025
Viaggio d'istruzione presso Budapest
Erasmus in Grecia
Partecipazione a manifestazioni ed eventi a scuola (Open day, cene storiche)
Cena di beneficenza onlus "La Vale c'è"
Pranzo di solidarietà "IOR Romagna"
Visita presso le strutture di San Patrignano
Concorso internazionale AEHT "G&T Cup" Bled (SL)
Concorso "MET 2025" Bartolomeo Scappi Castel San Pietro Terme (BO)
Concorso "Oro bianco di Cervia" 2024
Concorso "AIBES Nazionale " 2024
Concorso "Basilicata in Tavola" 2024
Concorso "Rossini Gourmet" 2024
Evento 7* Vega 2023/2024

Inoltre nel progetto PCTO sono inserite:

- Visite aziendali ad imprese turistiche del settore ristorativo – ricettivo, aziende agro – alimentari dalla classe terza.
- Partecipazione a fiere di settore quali SIGEP, TTG, al concorso nazionale di cucina presso la fiera di Rimini, professionalizzanti dalla classe terza.
- Tirocini estivi (classi seconde e terze) per alunni meritevoli.

PARTE II

PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AS - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA, PERCORSO SALA-BAR E VENDITA

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Adriana Giacchi

Relazione sulla classe:

Ho conosciuto la classe a settembre del 2024, quindi ad inizio corrente anno scolastico.

Inizialmente rumorosa e disorganizzata, la classe ha mostrato un cambio radicale nel comportamento e nella disciplina dopo le prime settimane di scuola, complice anche il passaggio alla scuola serale di un alunno. Ho imposto loro uno schema ben dettagliato durante le spiegazioni alternando, alla lezione frontale, analisi e discussioni critiche su fonti audio visive e scritte. Quasi tutti i discenti hanno maturato una grande competenza critica, risvegliando conoscenze ed abilità pregresse. Alcuni faticano ancora oggi ad applicare capacità logiche ed a collegare temporalmente e criticamente eventi storici vicini o autori della letteratura italiana appartenenti allo stesso periodo. Questi ultimi hanno necessità di essere guidati e indirizzati nel procedimento di apprendimento e soprattutto di esposizione sia scritta che orale.

Con la classe ho sin da subito instaurato un buon rapporto, chiaro e diretto, basandoci sulla libera decisione nella programmazione delle verifiche orali. La classe ha dimostrato un'ottima organizzazione non mancando quasi mai all'impegno scolastico, difatti le assenze strategiche registrate sono state poche.

Si sono riscontrate parecchie difficoltà per quanto riguarda lo scritto. Gli alunni hanno lavorato con poco impegno durante gli anni precedenti sul testo argomentativo e sull'analisi del testo. Pertanto abbiamo lavorato insistentemente sin da ottobre, cercando di migliorare l'elaborazione a partire dalla lettura e comprensione di documenti scelti proposti. Nella maggior parte dei casi gli elaborati

sono risultati coerenti e coesi, ma qualche alunno continua a riportare errori grammaticali legati alla lingua d'origine diversa da quella italiana.

Programma svolto:

Modulo 1 - La crisi di fine Ottocento

- Il contesto storico-culturale

- Dal naturalismo e verismo al decadentismo.

-Verga .

Opere: Rosso Malpelo, La lupa.

I Malavoglia: Prefazione, Il naufragio della Provvidenza.

da Novelle rusticane: La roba.

Il Ciclo dei Vinti: Mastro don Gesualdo: la morte solitaria di Mastro don Gesualdo.

- La scapigliatura (cenni).

Modulo 2 - Il romanzo decadente e psicologico: mutamenti del romanzo, tecniche di narrazione, personaggi.

- La narrativa decadente e la nuova narrativa psicologica.

I poeti maledetti. Baudelaire e analisi della poesia "L'albatro".

Oscar wilde: Il ritratto di Dorian Gray.

Analisi di "Dorian Gray tra arte e vita".

Modulo 3 - La poesia italiana del Novecento

- G. Pascoli.

Analisi : Il Fanciullino.

da Myricae: Novembre, Lavandare, X Agosto.

da Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno, La mia sera.

- G. D'Annunzio.

Analisi di : Il Piacere: Andrea Sperelli.

da Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto.

dal Notturno: Prima offerta.

- G. Ungaretti.

Analisi di opere , da Il porto sepolto: San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Soldati, I fiumi, Mattina.

-L.Pirandello.

L'umorismo. Il Fu Mattia Pascal: Mattia Pascal e Adriano Meis.

Uno nessuno centomila: Il dubbio di Vitangelo Moscarda.

La patente.Sei personaggi in cerca d'autore: L'incontro con il capocomico.

-I. Svevo.

Analisi dei testi:La coscienza di Zeno: La prefazione del dottor S., Il fumo, La catastrofe finale.

- E. Montale, Spesso il male di vivere ho incontrato, Non recidere, forbice, quel volto. Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.

-S. Quasimodo. Opere : Ed è subito sera, alle Fronde dei salici.

-Primo Levi: Se questo è un uomo.

Modulo 4 - Produzione scritta

- Le tipologie testuali dell'Esame di Stato (analisi del testo, testo argomentativo, testo d'attualità).

Testo in adozione: Letteratura e intrecci, vol. 3. G.B. Palumbo editore. M. Carlà- A. Sgroi.

Strumenti : libro di testo, appunti, materiale fornito dall'insegnante, Classroom, Telegram, YouTube, Meet e GPresentazioni.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"

Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AS - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA, PERCORSO SALA-BAR E VENDITA

DISCIPLINA: STORIA

Prof.ssa Adriana Giacchi

Programma svolto

MODULO 1 - Dalla "Belle Epoque" alla prima guerra mondiale

- La seconda rivoluzione industriale

- La "Belle Epoque"

- L'Italia giolittiana

- La prima guerra mondiale

- La rivoluzione russa

- Il dopoguerra

- Gli Stati Uniti e la crisi del '29

MODULO 2 - L'età dei totalitarismi.

- Il regime fascista.

- Stalinismo e Unione Sovietica fra le due guerre.

- La crisi della Germania repubblicana e il nazismo.

MODULO 3 - La seconda guerra mondiale.

- Le cause della seconda guerra mondiale

- La dinamica del conflitto (1939-1945)

- La conclusione del conflitto

MODULO 4 - Il mondo bipolare: la guerra fredda.

Testo in adozione: G. De Vecchi, G. Giovannetti, La nostra avventura ed. rossa vol. 3, Pearson, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Strumenti : libro di testo, appunti, materiale fornito dall'insegnante, Classroom, Telegram, YouTube, Meet e GPresentazioni.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AS - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA, PERCORSO SALA-BAR E VENDITA

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

Prof. ssa Miriam Ferretti

Relazione sulla classe:

Seguo la classe 5SA dallo scorso anno scolastico e ho potuto constatare quest'anno un cambiamento positivo e un netto miglioramento nell'impegno degli alunni, sia per quanto riguarda il lavoro a casa che la partecipazione in aula. Nel complesso, la classe ha mostrato maggiore maturità e collaborazione sia durante le lezioni che nel corso del viaggio d'istruzione a Budapest. Dal punto di vista didattico, ho avuto modo di svolgere la programmazione in maniera tranquilla e lineare; alcuni ragazzi hanno riscontrato qualche difficoltà ad affrontare e assimilare gli argomenti, ma in generale le valutazioni risultano mediamente positive, con alcune punte di eccellenza. Le difficoltà maggiori sono emerse nell'elaborazione scritta, che talvolta è stata meno fluida, ma queste sono state successivamente compensate con una sufficiente preparazione nell'esposizione orale degli argomenti, ripetuti con un lessico corretto seppur con uno studio principalmente mnemonico. Sul piano comportamentale, alcuni studenti mostrano ancora una leggera immaturità, ma questo non ha in alcun modo compromesso il sereno svolgimento delle lezioni, né la creazione di un rapporto di collaborazione positivo con la classe.

Programma svolto:

In base alla programmazione sono stati raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

In generale gli studenti hanno acquisito il lessico specifico dell'ambito relativo alle tematiche trattate e sono in grado di presentarle in modo sufficientemente comprensibile seppur spesso mnemonico. Le conoscenze relative alle funzioni comunicative si attestano su un livello sufficiente.

Sono state dedicate due ore a quadrimestre nella presentazione di argomenti riferiti all'acquisizione di cittadinanza europea (Education, Redemption and the relationship between adults and teenagers nel 1 quadrimestre e Religious Diets nel II quadrimestre) e al bisogno sono stati affrontati argomenti di grammatica.

ABILITÁ

Gli studenti espongono il materiale studiato in modo sintetico e talvolta necessitano la guida dell'insegnante.

COMPETENZE

In relazione al programma svolto, la maggior parte degli alunni in modo diversificato sa:

- Cogliere il significato dei brani trattati;
- Produrre brevi testi scritti e orali su un contenuto studiato;
- Riconoscere e utilizzare il lessico specifico;
- Utilizzare le funzioni comunicative e le strutture affrontate.

DETTAGLIO PERCORSI FORMATIVI PROPOSTI, PERIODO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Module 1 : Revision

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Revision of the topics discussed in the 4th year.	Marketing and Promotion (28-41); At the bar (290-304) ; Flambé and flamed dishes, filleting and carving (258-259) ; Serving wine, pairing food and wine (260-261) ; Talking about menus (150-153)	Primo quadrimestre

Module 2 : Wine

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI

Getting to know information about wine; acquiring techniques to describe it.	Types of wine; Wine tasting; Wine appellation; Labelling wine (306-309).	Primo quadrimestre

Module 3 : Enogastronomic tour of Italy

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Getting to know information about food and wine in the Italian regions; acquiring the appropriate skills to relate about these topics.	Food and wine in north-west Italy ; Food and wine in Emilia-Romagna and north-east Italy ; Food and wine in Central Italy ; Food and wine in Southern Italy and the islands (378-385)	Primo quadrimestre

Module 4 : Banqueting and feasts

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Understanding and getting the appropriate sector language as concerns event management.	What's banqueting; How to organize a banquet; The banqueting manager; Event management (278-283).	Primo quadrimestre

Module 5 : Beverages

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI

Getting to know information about beverages ; acquiring techniques to describe them.	Beer; Spirits and liqueurs; Cocktails; Mocktails; Juices, milkshakes and frappés; Hot drinks (310-317).	Secondo quadrimestre

Module 6 : Diet and Nutrition

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
How to get acquainted to healthy eating by learning about nutrients and examining different diets.	Nutrition and healthy eating; The Mediterranean diet; Other types of diet; Alternative diets; Religious dietary choices; Food allergies and intolerances (156-164)	Secondo quadrimestre

Module 7 : Safety procedures

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Understanding the importance of safety and being able to apply its principles in preserving food and its quality.	Food safety and food quality; HACCP system and its principles; Food contamination, risk, prevention and preservation; Safety on the workplace (172-181)	Secondo quadrimestre

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Prove di tipo oggettivo e soggettivo: esercizi a scelta multipla o di completamento, trasformazione, ricostruzione di frasi, dialoghi di vario tipo, produzione di brevi testi scritti, comprensione di un testo scritto, esposizione orale di argomenti di carattere settoriale e personale.

LIBRO DI TESTO

'Mastering Cooking and Service' di Elen Morris e Alison Smith, Eli Publishing

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AS - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA, PERCORSO SALA-BAR E VENDITA

DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE

Prof. ssa Veronica Lazzini

Relazione sulla classe:

La classe è stata da me seguita, nell'apprendimento della lingua francese dall'anno scorso. Il livello di partenza degli studenti era molto carente sia a livello grammaticale che lessicale, inoltre la scarsa collaborazione non aveva permesso di vedere miglioramenti significativi.

Nel corso dell'attuale anno scolastico il clima in classe è nettamente migliorato e gli studenti hanno dimostrato un atteggiamento discretamente collaborativo e positivo nei confronti della disciplina, nonostante non sia stato manifestato lo stesso livello di interesse per tutti gli argomenti trattati. La consegna dei compiti non è stata sempre puntuale, spesso non operando un adeguato approfondimento con lo studio a casa.

Nelle attività di produzione orale, alcuni alunni sanno esporre con chiarezza ed appropriata terminologia, seppur con limitata fluidità, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche. Altri commettono errori lessicali e strutturali, che non oscurano il significato dei concetti, necessitando quindi di interventi correttivi e di alcune sollecitazioni per proseguire nell'esposizione, infine un ristretto numero presenta importanti difficoltà di esposizione dovuto a pregresse lacune grammaticali e fonologiche.

Per quanto attiene alla produzione scritta, quasi tutti gli alunni sanno esprimersi in modo quasi discreto, per rispondere a quesiti e ad applicazioni nell'ambito dell'esecuzione di compiti semplici nonostante la presenza di importanti lacune a livello grammaticale e strutturale.

Per sopperire a tali lacune si è scelto di operare, per ogni testo affrontato, con una prima lettura per migliorare la pronuncia sul piano fonetico per poi proseguire con il riconoscimento delle principali strutture grammaticali ed il loro utilizzo ed infine una traduzione per arricchire il vocabolario. Si è inoltre ricorso a presentazioni power point e canva, materiale aggiuntivo fornito dalla docente sia di approfondimento, ove necessario, che schematico e riassuntivo degli argomenti più complessi.

Sono state effettuate 2 prove scritte e 2 orali nel primo periodo valutativo e 2 prove scritte e 2 orali nel secondo. Tipologia: quesiti a risposta singola, quesiti a risposta aperta, esposizione orale.

Durante tutto l'anno scolastico è stato effettuato il recupero in itinere tramite attività di ripasso, esercizi, ripetizione di argomenti non chiari.

La classe risulta nel complesso eterogenea per quanto riguarda l'interesse e il livello di conoscenze.

Un piccolo gruppo ha dimostrato un impegno costante e regolare ed una partecipazione attiva durante le lezioni frontali ed il lavoro svolto a casa.

Alcuni studenti, invece, hanno manifestato un atteggiamento alquanto passivo ritardando la data delle verifiche orali e mostrando un graduale calo d'interesse e un impegno discontinuo.

Al termine dell'attività didattica, alcuni allievi hanno ancora considerevoli difficoltà nell'elaborazione e produzione di testi orali e scritti oltre ad incertezze sul piano fonetico e povertà lessicale dovute a carenze e lacune pregresse non colmate.

Programma svolto:

Libro di testo: Christine Duvallier " Gourmet Œnogastronomie" – ed. Pierre Bordas et fils – Eli

PROGRAMMA SVOLTO

1. **MODULE 1 Révision**

- Les dialogues en salle : Accueillir les clients – Modifier une réservation – Expliquer le menu aux clients – Gérer et faire suivre une commande – Gérer les plaintes au restaurant – S'occuper de l'addition.
- Révision des connaissances grammaticales de base : le présent de l'indicatif des verbes du premier, deuxième et troisième groupe – le participe passé des verbes réguliers et irréguliers – le passé composé – le futur simple – le conditionnel présent.

2. **MODULE 2 Régimes et nutrition**

- Une alimentation saine et équilibrée

- Les groupes alimentaires

- La pyramide alimentaire

- Les régimes alimentaires pour cœliaques

- Les menu religieux : les hindous – les bouddhistes, le droit musulman – la loi juive – la religion sikh

- L’alimentation du sportif

- L’alimentation de la femme enceinte

- Les troubles du comportement alimentaire : l’anorexie – la boulimie – l’hyperphagie – l’obésité

- Les régimes alternatifs : le régime macrobiotique – le régime végétarien – le régime végétalien – le régime crudivore – le régime fruitarien – le régime dissocié

3. MODULE 3 Santé et sécurité

- Allergies et intolérances alimentaires

- Les infections et les intoxications alimentaires

- Les risques et les mesures préventives contre la contamination des aliments

- Le stockage des aliments

- La méthode HACCP

- La conservation des aliments : physiques – chimiques – physico-chimiques et biologiques

- Les aliments biologiques et le OGM

4. MODULE 4 Les boissons

- Le vin : Les régions viticoles françaises – les appellations en France – les caractéristiques d’un vin – Lire une étiquette – la conservation d’un vin – le service du vin – petit glossaire du vin

- La bière : définition - ingrédients – étapes de production – la fermentation haute et basse – les types des bières – comment servir la bière

- Les eaux-de-vie : définition – matières premières – les principes de la fermentation et de la distillation – les grands régions de production en France – les accords mets-eaux-de-vie – les règles de service des eaux-de-vie -le cognac et l’armagnac

- les liqueurs : définition- matières premières – procédé de fabrication – classifications des liqueurs – différences entre eaux-de-vie et liqueurs – le cointreau – la bénédictine – le grand marnier

- Le cidre

- La figure du barman et le matériel du bar

- Les cocktails et les mocktails : définition – short drinks, long drinks et hot drinks – les méthodes de mélange (shaking, building, blending, layering) – le service des cocktails – les mocktails

- Les apéritifs français : le kir – le pastis

- Les boissons chaudes : le café - le thé – le chocolat

5. Grammaire

- les pronoms complément COD et COI

- les pronoms Y et EN

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli" Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AS - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA, PERCORSO SALA-BAR

DISCIPLINA: MATEMATICA

Prof. Giacomo Ceccarelli

Relazione sulla classe:

La classe ha mostrato buon interesse per l'argomento.

Nel complesso, le relazioni costruite durante l'anno hanno portato a buoni rapporti interpersonali con gli studenti, anche se non sono mancate alcune controversie.

Questa relazione positiva ha fatto sì che la maggior parte degli studenti abbia risposto positivamente al lavoro richiesto, soprattutto in classe.

Non tutti gli studenti hanno partecipato alle attività proposte allo stesso livello; la maggior parte hanno ascoltato attentamente, partecipano attivamente e fatto progressi; gli altri hanno mostrato debolezze durante l'anno e faticato a raggiungere gli obiettivi richiesti anche a causa di lacune pregresse.

Ho incontrato la classe 5SA a fine settembre e questo è stato il mio primo anno di lavoro con loro.

Sin dalla prima lezione ho notato che circa la metà degli studenti fosse ben preparato e avesse buone capacità logiche.

Un numero limitato di studenti ha mostrato notevoli difficoltà anche negli esercizi di ripasso più semplici, il che non era dovuto solo a scarse capacità logiche e astratte e a lacune pregresse, ma anche a un insufficiente apprendimento a casa.

Ho osservato come questi studenti avessero una conoscenza sufficiente del linguaggio matematico per riuscire a esprimere anche definizioni semplici, pertanto, i percorsi di apprendimento si basano al meglio sull'illustrazione dei concetti chiave in modo più intuitivo e sulla ricerca di un feedback continuo dalla pratica, limitando il più possibile i riferimenti puramente astratti.

Il dipartimento di matematica sceglie i corsi in base alle discussioni, agli esercizi di gruppo e al costante recupero dei concetti necessari per risolvere gli argomenti presentati e durante questo processo, gli studenti sono incoraggiati a partecipare attivamente alla costruzione della propria conoscenza.

La prima parte dell'anno è stata dedicata al ripasso dei prerequisiti necessari per completare il programma. Alla fine dei primi quattro mesi è stata introdotta una pausa di due settimane (6 ore), nonostante a gennaio era già stata fatta molta revisione.

Dal mese di febbraio sono state implementate attività di tutoraggio attraverso la presenza di un docente esperto per 10 ore al fine di consentire agli studenti con scarsi risultati di concentrarsi sul colmare le lacune emerse.

Sono stati svolti moduli legati allo studio delle funzioni e delle derivate: si è tendenzialmente concentrata la didattica su pochi argomenti, dedicando molto tempo alle esercitazioni, in modo da avviare gli studenti su un percorso più solido e strutturato nella costruzione delle proprie conoscenze.

Per quanto riguarda il profitto raggiunto, tutti gli allievi si sono rivelati sufficienti; in alcuni casi per il loro costante impegno e interesse verso la materia hanno conseguito risultati più che buoni e un alunno ha ottenuto un profitto eccellente.

Per gli alunni in possesso di certificazione (L.104/92 o L.170/10) si sono seguiti i percorsi concordati con il Consiglio di Classe e con le famiglie, come descritto dettagliatamente nei relativi Piani Personalizzati (P.E.I. e P.D.P.) depositati agli atti.

Programma svolto:

MODULO 0	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Le Funzioni (Ripasso e collegamento con l'anno precedente)	• Riconoscere e saper classificare le funzioni algebriche • Saper determinare il dominio delle funzioni algebriche • Saper determinare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione algebrica razionale (ripasso sulle disequazioni intere e fratte)	• Definizione e determinazione del dominio di una funzione • Definizione e determinazione dei punti di intersezione tra il grafico di una funzione razionale e gli assi cartesiani • Definizione e determinazione del segno di una funzione (saper risolvere una disequazione intera e fratta)
MODULO 1	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE	• Comprendere intuitivamente il concetto di limite	• Definizione intuitiva di limite

	• Saper calcolare i limiti di funzioni algebriche razionali intere e fratte • Saper risolvere le forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}$, $\infty - \infty$, $\frac{0}{0}$ con funzioni algebriche razionali Comprendere intuitivamente il concetto di asintoto • Saper determinare le equazioni di asintoti orizzontali, verticali e obliqui delle funzioni algebriche razionali • Saper riportare approssimativamente su un grafico le caratteristiche di una funzione determinate analiticamente • Saper interpretare il grafico di una funzione intendendone le principali caratteristiche (dominio, segno, simmetrie, limiti, asintoti)	• Calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali intere e fratte • Le forme indeterminate: $\frac{\infty}{\infty}$, $\infty - \infty$, $\frac{0}{0}$ • Definizione intuitiva di asintoto • Determinazione di asintoti verticali, orizzontali e obliqui di funzioni algebriche razionali • Traccia approssimativa di un grafico di funzione
MODULO 2	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
LE DERIVATE	• Conoscere la definizione di derivata di una funzione • Comprendere l'interpretazione grafica del concetto di derivata • Conoscere le regole di derivazione: derivata di una	• Definizione di rapporto incrementale di una funzione • Definizione di derivata di una funzione in una variabile • Interpretazione grafica del concetto di derivata

	somma, e di un quoziente ● Conoscere la derivata delle funzioni elementari: derivata della funzione costante, derivata della funzione potenza ● Saper applicare le regole di derivazione per determinare la derivata di una funzione algebrica razionale ● Saper determinare le coordinate dei punti stazionari e gli intervalli di monotonia di una funzione algebrica razionale ● Derivata seconda, concavità, convessità, flessi ● Studio di funzioni algebriche razionali intere e fratte; analisi del grafico di una funzione ● Lettura del grafico di una funzione ● Saper tracciare con buona approssimazione il grafico di una funzione algebrica razionale	● Regole di derivazione: derivata di una somma di funzioni, di un quoziente di funzioni ● Derivate di funzioni elementari: funzione costante, funzione potenza ● Definizione e determinazione di punti stazionari di funzioni algebriche razionali ● Determinazione degli intervalli di monotonia di una funzione algebrica razionale ● Studiare il segno della derivata seconda e determinare gli intervalli in cui la funzione risulta concava o convessa. ● Determinare le coordinate degli eventuali punti di flesso. ● Analizzare il grafico di una funzione ● Tracciare del grafico di una funzione ● Analisi del grafico di una funzione

METODI DI LAVORO	**MEZZI E STRUMENTI**	**VERIFICHE EFFETTUATE**	**MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE**
● Lezione dialogata	● Libro di testo: L. Sasso I.	● Problemi ed esercizi	● Conoscenza degli

● Discussione guidata finalizzata alla costruzione e alla risoluzione di problemi ● Lavori di gruppo ● Lezione frontale	Fragni, *Colori della Matematica – Ed. Bianca Volume A*, Ed. Petrini, utilizzato esclusivamente per esercizi e definizioni ● Appunti e mappe concettuali elaborate in classe ● Classrom	● Quesiti a risposta aperta ● Quesiti a risposta chiusa ● Colloquio tradizionale	argomenti affrontati ● Comprensione dei quesiti e delle attività proposte in forma orale e scritta ● Capacità di rielaborazione e di utilizzo efficace delle nozioni acquisite anche in contesti non usuali ● Espressione e proprietà di linguaggio, uso di termini specifici e correttezza grammaticale

ELEMENTI DI VALUTAZIONE:

- Sviluppare le capacità logiche e le abilità risolutive.
- Saper effettuare collegamenti interdisciplinari e saper risolvere problemi di realtà.
- Saper osservare e scegliere in modo critico e consapevole, operando confronti.
- Rafforzare la capacità di comprensione dei testi scientifici, la capacità di ascolto e di selezione dei concetti rilevati.
- Frequenza e partecipazione attiva alle video lezioni e/o alla didattica in remoto
- Puntualità nella consegna dei lavori assegnati e nell'esecuzione degli esercizi dati per casa.
- Capacità di sapersi destreggiare con le abilità e tecnologie richieste.
- Impegno e costanza nella didattica (anche quella a distanza).
- Serietà con cui l'alunno si approccia alla didattica (anche a quella a distanza).

NUMERO VERIFICHE SOMMATIVE PREVISTE PER OGNI PERIODO

Il dipartimento stabilisce un numero di valutazioni pari ad almeno 3 senza distinzione tra tipologia (scritto o orale).

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AS - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA, PERCORSO SALA-BAR

DISCIPLINA: SCIENZE DEGLI ALIMENTI

Prof. ssa Elena Ceresa

Relazione sulla classe:

La classe 5SA è formata da un gruppo eterogeneo di alunni, differenti per stile di apprendimento, capacità produttive, impegno scolastico in classe e a casa. Alcuni alunni presentano oggettive difficoltà che però vengono compensate dall'attenzione in classe, dallo studio a casa e dall'impegno costante, per altri, nonostante l'attenzione e l'impegno non siano sempre costanti, si raggiungono comunque gli obiettivi previsti con risultati soddisfacenti. Un buon gruppo lavora in modo autonomo e proficuo e raggiunge livelli più che buoni sia per conoscenze che per competenze raggiunte. In questi due anni, ho apprezzato molto la crescita personale di tutto il gruppo dei discenti e soprattutto la positiva evoluzione in termini di comportamento ed educazione e di interesse verso la materia in oggetto.

Programma svolto:

Libro di testo: "Alimentazione oggi" di S.Rodato

Modulo 1	Obiettivi	Contenuti
Il rischio e la sicurezza nella filiera alimentare	Saper mettere in relazione l'agente contaminante con la relativa malattia. Definire il significato di tossicità acuta e cronica. Indicare possibili metodi di prevenzione delle contaminazioni. Saper adottare comportamenti igienici corretti. Essere in grado di leggere e compilare una semplice check-list del sistema HACCP. Saper distinguere le caratteristiche di vari tipi di prodotti. Distinguere le possibili frodi alimentari.	Contaminazione chimica, fisica e biologica degli alimenti. Le contaminazioni chimiche, fisiche e biologiche. I fattori ambientali che condizionano la crescita dei microrganismi. Igiene nella ristorazione e sicurezza alimentare. Igiene del personale e degli ambienti di lavoro. Il metodo HACCP. Pulizia e sanificazione. Qualità alimentare e additivi alimentari. Controlli di qualità. Prodotti tipici e biologici. Tracciabilità, rintracciabilità, frodi alimentari. Etichettatura.

Modulo 2	Obiettivi	Contenuti
L'alimentazione nell'era della globalizzazione	Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali ed internazionali. Essere in grado di saper utilizzare e saper leggere le etichette dei nuovi prodotti alimentari.	Nuovi prodotti alimentari. La sostenibilità come concetto fondamentale per la promozione del territorio e dei prodotti agroalimentari. Gli indici di sostenibilità,la doppia piramide: alimentare ed ecologica, le tecniche di agricoltura innovativa, biodinamica, biologica, integrata, permacultura. Alimenti e tecnologie: i nuovi prodotti. Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare; gli integratori alimentari; gli alimenti funzionali, i novel foods; gli alimenti geneticamente modificati.

Modulo 3	Obiettivi	Contenuti
Dieta razionale ed equilibrata nelle varie condizioni fisiologiche e nelle principali patologie. Allergie, intolleranze alimentari e malattie correlate all'alimentazione.	Essere in grado di utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico. Saper individuare i nutrienti fondamentali di cui necessitano le persone nelle diverse condizioni fisiologiche. Saper mettere in relazione il ruolo dell'alimentazione con determinate patologie.	Dieta per fasce d'età e tipologie dietetiche La piramide alimentare Bioenergetica Larn e dieta equilibrata Le linee guida per una sana alimentazione. Alimentazione nelle diverse condizioni fisiologiche. Alimentazione nello sport Alimentazione collettiva Tipologie dietetiche: dieta mediterranea, vegetariana, eubiotica, macrobiotica, di Okinawa, fruttariana, paleolitica/crudista. Dieta in particolari condizioni patologiche Indicazioni nutrizionali per le seguenti patologie: obesità, ipertensione, aterosclerosi, ipercolesterolemia, diabete, calcolosi renale, gotta, dca (anoressia e bulimia). Alcolemia Alimentazione e cancro: fattori di rischio, iniziatori e promotori. Inibitori della cancerogenesi contenuti negli alimenti, alimenti utili nella prevenzione elle neoplasie. Allergie e intolleranze alimentari. La prevenzione attraverso l'alimentazione. Cenni su credo ed usanze religiose nel mondo.

METODI DI LAVORO	MEZZI E STRUMENTI	VERIFICHE EFFETTUATE	MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE
- Dibattiti - Lezioni frontali - Discussione guidata -Cooperative learning	- Libro di testo -Dispense e schemi -Mappe concettuali - Materiale multimediale da opportuni siti scientifici accreditati	PROVE SCRITTE -elaborati PROVE ORALI - Colloqui tradizionali - Colloqui interdisciplinari-	-Capacità di applicare le conoscenze, acquisite a livello scolastico e lavorativo, a casi concreti -Abilità nell'approfondire e argomentare i contenuti, rielaborandoli in modo autonomo e critico -Padronanza del linguaggio specifico -Esposizione corretta

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AS - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA, PERCORSO SALA-BAR

DISCIPLINA: SALA /VENDITA

Prof. Claudio Parma

Relazione sulla classe:

Lo scrivente ha preso servizio il 7 gennaio 2025 causa assenza per malattia.

Teoria

Per quanto riguarda l'insegnamento teorico sono stati necessari alcuni richiami. Una parte della classe ha evidenziato un comportamento mediamente adeguato, con alcuni elementi a volte distratti durante le lezioni teoriche. L'attività didattica è stata svolta con regolarità, le lezioni sono state organizzate nel seguente modo: lezioni frontali, lezioni discussione, riassunti, lezioni di verifica (prove scritte e orali), lezioni di approfondimento e lezioni di ripasso degli anni precedenti con materiale pubblicato su classroom.

Si sono privilegiati alcuni argomenti ritenuti più interessanti per il settore di Sala e Vendita e utili alla formazione professionale degli alunni.

Sono state fornite agli allievi fotocopie di materiale personale con relativa spiegazione e sintesi riassuntive degli argomenti svolti anche queste pubblicate su classroom.

Pratica

Per quanto riguarda la pratica, alcuni alunni hanno dimostrato un forte interesse, raggiungendo un rendimento brillante. Tuttavia non sempre hanno dimostrato il giusto spirito di squadra, necessario per lavorare in una brigata.

Durante l'anno scolastico la classe ha partecipato a eventi organizzati dalla scuola in modo occasionale.

Programma svolto:

Fino alle vacanze di Natale (supplente)

-HCCP
-Valorizzazione prodotto del territorio(made in Italy)
-Allergie e intolleranze
-Zone e vitigni internazionali
-Elenco cocktails
-Ricettario IBA (pdf)
-La birra, produzione e abbinamento (ripasso argomenti anni precedenti)"
-I vini, i vigneti, la vinificazione (ripasso anni precedenti)"
-Generalità su: importanza del terreno per la coltivazione della vite. Cucina e viticoltura francese
-Ripasso sui distillati: generalità
-Corso ASL su BLSD

Dal 07/01/2025 Prof. Claudio Parma

-distillati: generalità
-Distillati & acqueviti con mappe: distillati cosa sono e quali sono
-Suddivisione dei distillati: distillati di vino (Brandy, Armagnac E Cognac), distillati di vinacce (le Grappe), distillati di cereali (Gin, Vodka E Whisky) distillati di piante (Rum, Tequila E Mezcal) distillati di frutta e bacche (Calvados, Kirsch, Cassis e Fraise)
-Catering e banqueting
-Realizzare un evento: fase per fase: la check-list per un evento perfetto
-Qual è la differenza tra Catering E Banqueting
-Alla scoperta dell'AI per la ristorazione
-Intelligenza Artificiale al ristorante - come sfruttarla
-L'intelligenza artificiale nel mondo della ristorazione
-L'intelligenza artificiale vi ruberà il lavoro nella ristorazione
-Intelligenza Artificiale: Digitalizzazione nel Food & Beverage, dagli strumenti online alla rivoluzione robotica del servizio.
-Come l'intelligenza artificiale sta rivoluzionando il settore della ristorazione.
-Cameriere automatico.
- Etica professionale – norme di base (ripasso)
-Buffet delle insalate e salse come condimento
-La vendemmia

-la produzione del vino dalla vendemmia al bicchiere; vari tipi di fermentazione a seconda dei vini; vari metodi di spumantizzazione

-Le denominazioni di origine dei vini

-La classificazione dei vini in Italia - Vdt, Igp, Doc, Docg

-La classificazione dei vini in Italia e nell'UE e dei prodotti alimentari

-Marchi di Qualità Europei - mappe e figure

- Spumantizzazione

-Vinificazione cos'è e come si fa

-Le Vinificazioni (Rosso – Bianco – Rosato)

-Dolcezza e zuccheri negli spumanti

-Profumi del vino

-Stappatura del vino e relativo servizio

-Birra processo produttivo - schema

-Birra - come si produce la birra, e tutti i passaggi

-Le insalate e salse come condimento (vinaigrette alla senape, Tapenade alla provenzale, salsa allo yogurt classica e con le erbette, Vinaigrette e citronette)

-Gamme Alimentari: schema

-Gamme e nuovi prodotti alimentari

-Prodotti ortofrutticoli - le diverse gamme e come conservarle

-Progetti di Filiera

-Cosa s'intende per "Prodotto Tipico"

-I Prodotti Tipici - quanto ne sai

-La Valorizzazione dei Prodotti Tipici.

-Punti di forza e di debolezza dei Prodotti Tipici

-Emilia-Romagna - vitigni, vino, gastronomia

-Composizione del menu

-Menu da ristorante - come crearlo al meglio step by step (con mappe)

-Menu inclusivi -. l'importanza di avere alternative vegetariano, vegano e gluten-free tra le tue proposte

-Prodotti tipici dell'Emilia-Romagna (Emilia-Romagna mappe prodotti tipici)

-Emilia-Romagna dei vini (con mappa del vino)

-Emilia-Romagna: prodotti tipici DOP e IGP. I vini DOCG e DOC

-Antipasto tipico romagnolo (con ricette)

-Romagna un menu di tradizioni (esempi di menu romagnoli)

-Emilia-Romagna dei vini (con mappa del vino)

-Italia Enogastronomica con mappe

-Le strategie commerciali di vendita

-MARKETING della ristorazione - la promozione del locale

-Enogastronomia Europea: Austria, Germania, Francia, Gran Bretagna, Spagna

-I Novel food & Drink

- Stuzzichini per aperitivi, Finger food (mozzarella e prosciutto, Sfizi per aperitivi, Piadina con prosciutto crudo o cotto, squacquerone e zucchine grigliate, Piadina con salame piccante, fontina e pomodoro Rotolo di piadina con rucola e squacquerone)

-Composizione dei Cocktail, suddivisione dei colori

-COCKTAIL costruiti in pratica: Tequila Sunrise, Manhattan, Caipirinha, Suffering Bastard, Hemingway Special cocktail, Kamikaze cocktail, Sex on the beach Special Cocktail, Pina Colada, Long Island Ice Tea, Aviation, Daiquiri, Kamikaze Moscow Mule.

-FLAMBAGE: Filetto al pepe verde, rigatoni alla carbonara, spaghetti all'Amatriciana, straccetti di pollo alla mediterranea.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AS - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA, PERCORSO SALA-BAR

DISCIPLINA: D.T.A.

Prof. Tomasucci Matteo

Relazione sulla classe:

Questa classe quinta è stata affidata al sottoscritto per la prima volta nel corrente anno scolastico. Non avendo avuto modo di seguirla negli anni precedenti, la conoscenza delle dinamiche interne e del livello di preparazione si è costruita progressivamente. Dal punto di vista comportamentale, la classe si è mostrata sin da subito educata, rispettosa e attenta nei confronti del docente e delle attività proposte. Sotto l'aspetto relazionale, i rapporti tra i compagni sono nel complesso buoni: il clima in aula è sereno e collaborativo, con interazioni generalmente positive. Per quanto riguarda l'apprendimento, sono state purtroppo riscontrate alcune lacune nella disciplina, probabilmente legate a passaggi poco consolidati negli anni precedenti. Tuttavia, a causa del tempo limitato, non è stato possibile colmare pienamente tali mancanze. In questo contesto, si è scelto di attenersi con coerenza al libro di testo, che ha rappresentato un punto di riferimento stabile, evitando così di disorientare gli studenti. Tale approccio ha permesso di mantenere un percorso didattico lineare e comprensibile, favorendo una risposta adeguata da parte della classe. In conclusione, pur con alcune fragilità, il gruppo sta affrontando con serietà la fase conclusiva dell'anno scolastico.

Programma svolto:

Testi in adozione:

S. Rascioni, F. Fariello, Gestire le imprese ricettive up, Tramontana, Vol. 2.

S. Rascioni, F. Fariello, Gestire le imprese ricettive up, Tramontana, Vol. 3

Modulo 1

La gestione aziendale e cenni di contabilità generale (ripasso)

- La gestione aziendale: operazioni interne ed esterne, definizione di periodo amministrativo ed esercizio.

- Distinzione tra conti finanziari ed economici.

- Scritture relative alle vendite, agli acquisti, regolamento di debiti e crediti, ratei e risconti, ammortamenti,Tfr ed inserimento dei valori all'interno dei prospetti di Situazione patrimoniale ed economica.

Modulo 2

Il mercato turistico

- Evoluzione storica del fenomeno turistico (turismo delle origini, turismo moderno, turismo di massa, turismo globale).

- Fattori che influenzano il turismo internazionale: variabili sociali ed economiche.

- Strumenti di analisi del mercato turistico interno (indicatori della dimensione della domanda, dell'offerta ed economici).

- Le nuove tendenze e forme di turismo a livello mondiale e in Italia: turismo sostenibile, turismo slow, turismo culturale, turismo esperienziale e turismo enogastronomico.

Modulo 3

Analisi dei costi delle imprese turistico-ristorative

- I concetti di contabilità gestionale e oggetto di calcolo.

- Criteri di classificazione dei costi (costi fissi-costi variabili, costi diretti-costi indiretti).

- Oneri figurativi: definizione e composizione.

- Le configurazioni di costo (costo primo, costo complessivo e costo economico-tecnico).

- Metodi di calcolo dei costi: full costing e direct costing.

- Break-even-analysis e costruzione diagramma di redditività.

- Food and beverage cost: determinazione scorta di sicurezza, livello di riordino e food cost medio%

- Determinazione del prezzo di vendita nelle imprese ricettive, ristorative e di viaggio (metodo del fattore, metodo del costo pieno, metodo del coefficiente variabile, metodo del ricarico).

Modulo 4

Il marketing

- Definizione e significato di marketing.

- I diversi orientamenti delle imprese rispetto al mercato: imprese orientate alla produzione, imprese orientate alle vendite e imprese orientate al mercato.

- Il marketing turistico: definizione e sue articolazioni (marketing privato, marketing pubblico e marketing integrato).

- Il marketing strategico: definizione e singole fasi (analisi interna, analisi esterna della concorrenza, analisi esterna della domanda, segmentazione, scelta del target, posizionamento e scelta degli obiettivi).

- Il marketing operativo: definizione e descrizione componenti del marketing-mix (prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione).

- Web marketing: definizione e relativi strumenti.

- Il marketing plan.

Modulo 5

Pianificazione, programmazione e controllo di gestione .

- Definizioni di scelta imprenditoriale strategica e strategia.

- I fattori che influenzano la strategia di un'impresa: ambiente esterno (generale e specifico) ed interno.

- Analisi SWOT e relativa matrice.

- Vision e mission di un'impresa.

- Rapporto tra pianificazione e programmazione aziendale.

- Il concetto di vantaggio competitivo: leadership di costo e di differenziazione.

- Controllo di gestione: definizione e modalità di svolgimento.

- Budget: definizione e tecniche di redazione (budget incrementativo, scorrevole, flessibile, a base zero).

- Confronto tra budget e bilancio d'esercizio.

- Predisposizione del budget degli investimenti e budget economico delle imprese ricettive e ristorative.

- Il controllo budgetario.

- Business plan: definizione e contenuto.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AS - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA, PERCORSO SALA-BAR

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Daniele Lisotti

Relazione sulla classe:

La classe è formata da un numero omogeneo di maschi e femmine con buona propensione e motivazione al lavoro fisico ed all'educazione fisica in genere.
Nella prima parte dell'anno l'impegno mio di insegnante è stato sempre quello di dare agli allievi proposte diversificate per cercare di rendere partecipe tutto il gruppo anche i meno avvezzi alla materia, soprattutto attraverso progetti che prevedevano l'utilizzo di spazi esterni o di esperti "esterni" alla scuola.
Anche durante l'annata appena trascorsa i progetti di difesa personale, squash, arrampicata sportiva sono stati accolti con entusiasmo da tutta la classe e si sono rivelati fonte di aggregazione e inclusione per alcuni compagni.
Lo svolgimento del programma non ha subito grosse variazioni rispetto a quello preventivamente presentato all'inizio dell'anno scolastico (presentato dal dipartimento di scienze motorie alla prima riunione) per cui ad una prima parte formata da progetti sportiva è seguita una seconda parte dove l'attività sportiva di squadra ed individuale l'ha fatta da padrona; soprattutto in una classe terminale l'insegnamento impartito non aveva più una metodologia univoca da insegnante ad allievo bensì coinvolgeva l'allievo nella scelta dell'attività, anche in funzione di specifiche esigenze fisiche e sociali.
La classe insieme ad altre classi quinte ha partecipato a gennaio ad un corso di primo soccorso per personale non sanitario organizzato dal collega Molino in collaborazione con la Croce Rossa.

Programma svolto:

MODULO 1

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo: analisi situazione di partenza,

tempi: fine settembre metà ottobre 2024

obiettivi: valutare i livelli di partenza della classe tramite esercizi test oggettivamente validi e proposti dal dipartimento.

Contenuti

test eurofit : test forza a scelta fra test add. test arti inferiori test forza arti sup .

valutazione forza e cap. aerobica. Ogni valutazione ha una sua parte iniziale dedicata alla spiegazione del lavoro a svolgersi e soprattutto una parte finale dedicata all'analisi (report) dei risultati e le strategie per migliorare gli stesso.

MODULO 2

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo:
nuove proposte didattiche con interventi da parte di esperti esterni o in strutture esterne.

squash, lo sport, inquadramento fisiologico e metabolico di uno sport come lo squash anche in relazione con altre tecniche di gioco con il maestro nazionale Marcus presso la F.I.G.S. centro federale.

obiettivi: conoscenza e pratica di questo sport non diffuso

arrampicata sportiva

attività svolta presso l'adventure park di Riccione dove i ragazzi hanno provato l'ebbrezza dell'altezza e si sono confrontati con i propri limiti in fatto di: equilibrio,forza arti sup ed inferiori, paura dell'altezza, inoltre il centro è un'occasione per i ragazzi per eventuali impieghi nel settore visto che è sempre alla ricerca di istruttori giovani cui far acquisire il brevetto di assistente.

obiettivi: come già descritto, questa attività ha in sé tanti requisiti necessari minimi per poter essere svolta,il chè fa sì che il ragazzo ragioni si se stesso e comprenda quali limiti poter superare tramite allenamento e dedizione e quali innati geneticamente.

baseball

inquadramento storico e geografico dello sport. tecnica e regolamento con istruttori dei Dolphins baseball Riccione. gare anche fra varie classi.

obiettivi: conoscenza e pratica di questo sport non molto diffuso, che prevede tanta lucidità mentale (ed anticipazione motoria) per poter essere svolto.

MODULO 3

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

TEORIA DELL'ALLENAMENTO SPORTIVO

dai metabolismi ai nutrienti essenziali per mantenersi in forma e ricercare la migliore performance. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico -fisico legati alla cura del corpo e a un corretto regime alimentare

nello specifico : allenamento sportivo : caratteristiche / definizione, supercompensazione, modalità continua o ad intervalli (hiit brevi e ripetute lunghe), analisi dei nutrienti sportivi, integratori di maggior utilizzo: prove e documentazione scientifica a sostenere l'uso.

test e mezzi/ strumenti per analisi del carico interno cioè la percezione della fatica, dal semplice e pratico scala di borg al cardiofrequenzimetro, dai power meter ai gps del calcio, gli smartwatch e le app più in uso.

obiettivi : gestione del proprio stato di forma fisica tramite test e capacità di incrementarla grazie ad un razionale utilizzo dell'allenamento più adatto alla situazione attuale in funzione di un obiettivo futuro.

MODULO 4

sport individuali e di squadra (partecipazione di alcuni ragazzi ai campionati studenteschi provinciali) di pallavolo, calcetto, badminton, squash.

La didattica è suddivisa in una parte in aula con spiegazione teorica tramite visione e commento di fasi di gara e tutorial didattici, a cui fa seguito una parte pratica dove i contenuti appresi vengono trasformati in abilità pratiche.

MODULO 5

sport natura e territorio

la parte terminale dell'anno scolastico ha visto prevalere attività svolte a contatto con la natura ed il territorio circostante: dal trekking in posti suggestivi al beach volley, beach tennis al mare affrontando temi quali il turismo sportivo e lo sport come veicolo di traino economico.

<u>METODI DI LAVORO</u>

Si è sempre partiti da una situazione globale a cui è subentrato un momento più specifico, di tipo analitico, in cui è avvenuta la presa di coscienza degli aspetti più tecnici e specifici del gesto. Si è passati quindi ad una fase di lavoro di tipo globale arricchito, perché ciò che è stato appreso a livello analitico diventi realmente significativo

MEZZI E STRUMENTI

L'utilizzo degli strumenti di lavoro è stato il più vario possibile per sollecitare al massimo la partecipazione e stimolare l'interesse degli alunni. Per la prima parte dell'anno sono stati utilizzati: la palestra con i relativi attrezzi, e strutture esterne alla scuola. Ampio utilizzo di video tutorial di Google/Youtube (tramite ricerca guidata dall'insegnante) di preparatori fisici, nutrizionisti o colleghi insegnanti di educazione fisica per variare i canali comunicativi dal solito libro.

VERIFICHE EFFETTUATE

Pratiche nella prima parte dell'anno tramite test individuati dal dipartimento ad inizio anno (vedi EUROFIT batteria test) e verifiche effettuate soprattutto tramite osservazione dei progetti svolti in questa modalità :

- verifica capacità di apprendimento
- verifica dell'attenzione mostrata ai contenuti spiegati dall'istruttore/esperto
- interesse e partecipazione attiva

verifiche teoriche svolte tramite principalmente Kahoot.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'osservazione del processo di apprendimento è stato valutato attraverso i seguenti elementi:

a) rispetto delle consegne (siano esse verifiche pratiche o teoriche, rispetto anche dei tempi eventuali di recupero della prova stessa in caso non sia stato possibile svolgerla)

b) acquisizione di un atteggiamento volitivo e attivo tendente a superare le difficoltà e l'errore e a migliorare continuamente la risposta motoria

c) capacità di elaborare le conoscenze pregresse per progettare e realizzare nuove azioni

d) partecipazione attiva anche critica con domande, richieste e partecipazione ai canali di comunicazione quali Telegram

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AS - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA, PERCORSO SALA-BAR

DISCIPLINA: RELIGIONE

Prof. Luca Tentoni

Relazione sulla classe:

La classe si è dimostrata attenta e partecipe nello svolgimento dei moduli didattici proposti e svolti durante l'anno scolastico. Gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dell'insegnante. Il programma didattico è stato in buona parte sviluppato e approfondito in ogni suo punto subendo qualche modifica e qualche rallentamento dovuto ad altre attività curricolari.

Gli obiettivi formativi ed educativi raggiunti sono: una migliore e approfondita conoscenza di sé nel confronto con la propria dimensione spirituale; una sufficiente acquisizione della cultura religiosa come elemento fondamentale per la formazione umana, sociale e civile di ogni persona; la capacità di comprendere il significato positivo del cristianesimo in particolare, e dell'esperienza religiosa in genere, nella storia dell'Italia, dell'Europa e dell'umanità; l'abilità di raffrontarsi con l'insegnamento e della Chiesa cattolica e analizzare con senso critico alcune tematiche etiche, sociali e culturali che si impongono nella realtà complessa del mondo contemporaneo. Una parte del programma è stata riservata alla tematica "cibo e religioni".

Il giudizio complessivo sulla classe è molto positivo: appena discrete le capacità critiche e di dialogo espresse dagli studenti sulle tematiche affrontate durante l'anno scolastico, sia per la scarsa collaborazione nel rapporto di lavoro che hanno saputo instaurare con l'insegnante.

Programma svolto:

I tempi sono stati calcolati su un monte ore di 33 settimane per 1 ORA settimanale, per un totale di 33 ore circa curricolari. I contenuti sono organizzati come dalla seguente tabella.

MODULO 1: Visione cristiana e multiculturalità	
Conoscenze	**Abilità**
Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.	Motivare, in un contesto multiculturale complesso, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, costruttivo e rispettoso.

MODULO 2: Identità cristiana	
Conoscenze	**Abilità**
Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù	Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello delle altre religioni e sistemi di pensiero

MODULO 3: Scelte di vita	
Conoscenze	**Abilità**
La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita e di professione. Ogni religione cerca di regolamentare la sessualità, in quanto legata alla vita e al divino	Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne offre il cristianesimo.

MODULO 4: Religioni e Chiese unite nel difendere l'ambiente e la pace	
Conoscenze	**Abilità**
Pace, giustizia e ambiente in campo ecumenico e interreligioso. L'impegno globale per l'ambiente. Cibo e religioni.	Essere a conoscenza di quanti beni vengo sprecati e consumati. Comprendere il dovere di corresponsabilità della creazione. In tutte le religioni il cibo non è solo un elemento naturale e materiale ma è considerato un dono divino. Conoscere le regole alimentari.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AS - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA, PERCORSO SALA-BAR

EDUCAZIONE CIVICA

Referente: Prof. Matteo Tomasucci

Discipline Coinvolte: Italiano e Storia, Inglese, DTA.

Programma svolto:

MATERIA	PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
ITALIANO E STORIA	La storia della Costituzione italiana. L'avvio dell'antisemitismo nell'affare Dreyfus. La questione israelo palestinese attraverso i video del canale Geopop. Le testimonianze sulla shoah: video sui canali interattivi e visita guidata al museo ebraico di Bologna.	I Patti Lateranensi e l'art. 7 della Costituzione Italiana. La pena di morte L'ONU e i caschi blu.
INGLESE	Film: The Bad Seeds Education, Redemption, the Relationship between Adults and Teenagers	Religious diets
D.T.A.	Organi di governo del sistema turistico italiano ed enti ed organismi che operano nel turismo con finalità specifiche	Gli organismi internazionali in materia di turismo. Gli organi dell'Unione europea. Le fonti normative

	(enti di promozione, enti con compiti di rilevazione statistica e di analisi, associazioni di categoria). Le fonti normative interne (scala gerarchica delle fonti del diritto, il Codice del turismo (cenni).	internazionali e comunitarie.

PARTE III

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifica e Valutazione:

Strumenti per la verifica utilizzati dal Consiglio di Classe

Per la verifica sommativa, i docenti hanno utilizzato: - interrogazioni (su parti più o meno ampie del programma) - verifiche scritte di diversa tipologia (come specificato nelle relazioni delle singole discipline): tema, analisi del testo, testo argomentativo, tema di attualità, prove di comprensione, prove di ascolto nelle lingue straniere, quesiti aperti, quesiti a scelta multipla, quesiti V o F, esercizi applicativi, verifiche strutturate o semi-strutturate.

Criteri e strumenti di misurazione e valutazione

Ispirandosi alla normativa vigente, il Consiglio di classe ha stabilito i seguenti criteri, approvati dal Collegio Docenti, per l'assegnazione del credito scolastico relativo agli ultimi tre anni di corso:

- la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto dall'alunno, con riguardo al profitto, rapportato ai livelli di partenza, tenendo conto anche dell'assiduità scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi.

Vengono riconosciute, nella valutazione del credito formativo, le seguenti esperienze che l'alunno può aver maturato al di fuori della scuola, quando coerenti con il corso di studio e opportunamente documentate (entro il 30 Maggio 2024), poiché contribuiscono ad elevare il punteggio del credito scolastico:

- attività lavorative certificate non pianificate dall'Istituto;
- partecipazione a corsi e concorsi di formazione professionale;
- attività sportiva documentata da una società sportiva riconosciuta;
- donazione del sangue;
- attività culturali, artistiche e ricreative certificate (musica, convegni, conferenze, ecc.);
- Certificazione ECDL
- Certificazioni linguistiche
- attività di volontariato in associazioni socialmente utili e umanitarie (ambientaliste, pacifiste, ecc.).

Criteri comuni per la formulazione dei giudizi di valutazione:

NEGATIVO E SCARSO (VOTI 1-2-3)	**1.**	Totale assenza delle più elementari nozioni
	2.	Totale incapacità di cogliere il senso globale
	3.	Incapacità di affrontare una situazione comunicativa
INSUFFICIENTE (VOTO 4)	**1.**	Non possiede i contenuti minimi
	2.	Non comprende il senso globale né della forma né del contenuto
	3.	Non riesce ad utilizzare le conoscenze e le competenze
MEDIOCRE (VOTO 5)	**1.**	Conosce in modo frammentario e lacunoso
	2.	Comprende in maniera generica il senso globale, ma ha difficoltà nel cogliere il senso specifico
	3.	Utilizza in modo frammentario le competenze e le conoscenze acquisite
SUFFICIENTE (VOTO 6)	**1.**	Conosce in modo essenzialmente corretto le nozioni e le funzioni
	2.	Coglie il senso globale e anche alcuni aspetti particolari
	3.	Utilizza in modo elementare, ma corretto, le conoscenze e le competenze
DISCRETO (VOTO 7)	**1.**	E' in possesso delle conoscenze nei vari ambiti e sa orientarsi
	2.	Coglie il senso globale, gli aspetti particolari dei fenomeni e le principali interconnessioni
	3.	Sa utilizzare le conoscenze e le competenze in modo corretto e preciso
BUONO (VOTO 8)	**1.**	Conosce in modo chiaro e dettagliato i contenuti, dimostrando sicurezza e scioltezza
	2.	Coglie perfettamente il senso globale; autonomamente sa individuare gli aspetti particolari e le interconnessioni
	3.	Utilizza le conoscenze in modo preciso e completo, anche per elaborare produzioni autonome
OTTIMO/ECCELLENTE (VOTO 9-10)	**1.**	Conosce e approfondisce in modo personale gli elementi
	2.	Comprende in maniera completa e approfondita; esprime le conoscenze in modo personale
	3.	Utilizza le conoscenze in maniera precisa e completa, rielaborandole in altri contesti

Traguardi attesi in uscita Enogastronomia settore sala-bar vendita Triennio

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

OPERATORE DELLA RISTORAZIONE , SERVIZI DI SALA E DI VENDITA .

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Crediti Scolastici

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede all'attribuzione del credito (in base all'allegato A al D.Lgs. 62/2017) maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno e di seguito provvede alla conversione del credito scolastico complessivo sulla base della tabella 1 dell'allegato C dell'O.M. 65.

Tabella attribuzione credito scolastico – Allegato A D.Lgs. 62/2017

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO NEL QUARTO E NEL QUINTO ANNO

L'IPPSEOA Savioli ha nominato, per l'a.s. 23/24, 13 docenti tutor e un docente orientatore che hanno delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, ritenendo fondamentale lavorare sinergicamente ma

progressivamente sulla Conoscenze di sè (classe terza); sulla Costruzione del proprio progetto di vita (classe quarta); e sul Valore della scelta verso il mondo del lavoro, l'Università e (classe quinta).

In particolare per la classe sono stati realizzati due moduli da 30 ore ciascuno nel quarto e nel quinto anno, in orario curricolare. Tali attività sono state realizzate mediante interventi di tipo informativo e formativo, da parte di esperti esterni al contesto scolastico.

Modulo n°4: Orientamento formativo nel quarto anno

Le attività sono state organizzate con l'obiettivo di aiutare i ragazzi a riflettere sulla loro posizione nel percorso di costruzione di carriera al fine di formulare un progetto professionale provvisorio. Sono stati supportati nel riconoscere i propri interessi passati e presenti e nel capire come questi possano collegarsi a vari ambiti di studio o di lavoro.

Modulo n°5: Orientamento formativo nel quinto anno

Le attività di orientamento per le classi quinte sono state organizzate in modo da consentire agli alunni di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro, della formazione post-diploma, del percorso universitario; hanno contribuito a fornire loro le conoscenze specifiche per compilare curriculum, affrontare selezioni, sostenere colloqui. Ulteriore obiettivo era quello di contrastare fenomeni sempre più diffusi di disagio e apatia sociale aiutando i ragazzi progettare con responsabilità il proprio successo personale.

MONTE ORE PCTO SVOLTE NEL TRIENNIO:

Alunno n. 1 (L. 104/92)	348
Alunno n. 2 (L. 104/92)	341
Alunno n. 3	371
Alunno n. 4	358
Alunno n. 5 (L. 104/92)	341
Alunno n. 6	424h 30m
Alunno n. 7	461
Alunno n. 8	531
Alunno n. 9	366
Alunno n. 10	479h 30m
Alunno n. 11	387
Alunno n. 12	360h 30m
Alunno n. 13	341
Alunno n. 14	357

Alunno n. 15	366

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei,* in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza '*Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.

2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della '*bambina di Pompei'* e quelle della '*fanciulla d'Olanda'* e della '*scolara di Hiroshima"*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità,* in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»,* Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le

risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. […] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. […]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani […] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata? 3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali. 4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione
Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile,* in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.
Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. […]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. […] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.

2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare'* della lingua? 3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo'* viene definito *'un gioco parassitario*'. 4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone,* La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si

mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. […]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. […]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti[1].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.

[1] Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega

il senso dell'avverbio usato.

4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi […] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta,** *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.
Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni […]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.
Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità,* in *Il 75° anniversario della Costituzione,* "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria,

p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne […]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale […] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.
Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare
il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.
Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.
Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

CONFORME AGLI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1-3)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /10
		L2 (4-5)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (6)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1-3)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /10
		L2 (4-5)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-3)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	

	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	L1 (1-3)	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	… /10
		L2 (4-5)	Rispetto di una minima parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L3 (6)	Sufficiente rispetto dei vincoli posti nella consegna.	
		L4 (7-8)	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L5 (9-10)	Rispetto di tutti i vincoli dati, esatta lettura e interpretazione della consegna	
2	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	L1 (1-3)	Mancata comprensione del testo, senza l'individuazione di alcuna informazione essenziale e conseguente interpretazione errata.	… /10
		L2 (4-5)	Comprensione parziale o inesatta del testo, mancata o incompleta individuazione dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e/o interpretazione non del tutto corretta.	
		L3 (6)	Comprensione del testo e della maggior parte delle informazioni essenziali; qualche errore nell'interpretazione.	
		L4 (7-8)	Comprensione del testo adeguata, individuazione ed interpretazione corretta dei concetti chiave e delle informazioni essenziali.	
		L5 (9-10)	Comprensione completa dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	
3	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	L1 (1-3)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo del tutto errata.	… /10
		L2 (4-5)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo gravemente o parzialmente errata.	
		L3 (6)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo essenziale.	
		L4 (7-8)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo ricca e pertinente, appropriata ed approfondita.	
4	• Interpretazione corretta e articolata del testo.	L1 (1-3)	Trattazione scadente e nessuna considerazione personale.	… /10
		L2 (4-5)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				… / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				… / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**… / 20**

I.P.S.S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1-3)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /10
		L2 (4-5)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (6)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1-3)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /10
		L2 (4-5)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (6)	L’ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L’ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L’ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-3)	Nessuna conoscenza dell’argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa conoscenza dell’argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze sufficienti dell’argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell’argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell’argomento ed ampi riferimenti culturali.	

	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	L1 (1-4)	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo.	…/15
		L2 (5-8)	Comprensione errata o parzialmente errata della tesi; individuazione e comprensione non complete e/o non precise delle argomentazioni del testo.	
		L3 (9-11)	Individuazione corretta della tesi; adeguata comprensione di alcune delle argomentazioni del testo.	
		L4 (12-13)	Individuazione e comprensione corrette della tesi e della maggior parte delle argomentazioni del testo.	
		L5 (14-15)	Individuazione e comprensione corrette, precise e puntuali della tesi e delle argomentazioni del testo.	
2	• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L1 (1-4)	Percorso ragionativo inesistente o inadeguato; mancato utilizzo di connettivi pertinenti.	…/15
		L2 (5-8)	Percorso ragionativo frammentario e non coerente.	
		L3 (9-11)	Percorso ragionativo lineare e sufficientemente coerente.	
		L4 (12-13)	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato.	
		L5 (14-15)	Percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche.	
3	• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	L1 (1-3)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	…/10
		L2 (4-5)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L (6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				…/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				…/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**…/20**

I.P.S.S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1-3)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /10
		L2 (4-5)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (6)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1-3)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /10
		L2 (4-5)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (6)	L’ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L’ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L’ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-3)	Nessuna conoscenza dell’argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa conoscenza dell’argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze sufficienti dell’argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell’argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell’argomento ed ampi riferimenti culturali.	

	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**Max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	L1 (1-4)	Nessun rispetto della traccia ed assenza di titolo e dell'eventuale paragrafazione.	… /15
		L2 (5-8)	Parziale rispetto della traccia; mancata coerenza nella formulazione di titolo e di eventuale paragrafazione.	
		L3 (9-11)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione nel complesso sufficienti.	
		L4 (12-13)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione pertinenti.	
		L5 (14-15)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione coerenti ed efficaci.	
2	• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	L1 (1-4)	Esposizione completamente disorganica e confusa.	… /15
		L2 (5-8)	Esposizione parzialmente disorganica e/o confusa.	
		L3 (9-11)	Esposizione sufficientemente lineare e ordinata	
		L4 (12-13)	Esposizione lineare e organica.	
		L5 (14-15)	Esposizione pienamente lineare, scorrevole e articolata.	
3	• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti cultural	L1 (1-3)	Nessuna articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scadente articolazione delle conoscenze e/o scorretti riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze nel complesso corrette e sufficiente articolazione dei riferimenti culturali.	
		L4 (7-8)	Conoscenze discrete ed adeguata articolazione dei riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Conoscenze corrette e complete ed articolazione precisa dei riferimenti culturali.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				… / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				… / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**… / 20**

DSA: GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA

I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

CANDIDATO _____

CLASSE _____

TIPOLOGIA A con descrittori DSA				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	

		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /5
		L2 (2)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (3)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-4)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (9-11)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (12-13)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	

		L5 (14-15)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-4)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (9-11)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (12-13)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (14-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica			**max 40 punti**	
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	L1 (1-3)	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	… /10
		L2 (4-5)	Rispetto di una minima parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L3 (6)	Sufficiente rispetto dei vincoli posti nella consegna.	
		L4 (7-8)	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L5 (9-10)	Rispetto di tutti i vincoli dati, esatta lettura e interpretazione della consegna	

2	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	L1 (1-3)	Mancata comprensione del testo, senza l'individuazione di alcuna informazione essenziale e conseguente interpretazione errata.	… /10
		L2 (4-5)	Comprensione parziale o inesatta del testo, mancata o incompleta individuazione dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e/o interpretazione non del tutto corretta.	
		L3 (6)	Comprensione del testo e della maggior parte delle informazioni essenziali; qualche errore nell'interpretazione.	
		L4 (7-8)	Comprensione del testo adeguata, individuazione ed interpretazione corretta dei concetti chiave e delle informazioni essenziali.	
		L5 (9-10)	Comprensione completa dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	
3	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	L1 (1-3)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo del tutto errata.	… /10
		L2 (4-5)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo gravemente o parzialmente errata.	
		L3 (6)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo essenziale.	
		L4 (7-8)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo ricca e pertinente, appropriata ed approfondita.	
4	• Interpretazione corretta e articolata del testo.	L1 (1-3)	Trattazione scadente e nessuna considerazione personale.	… /10
		L2 (4-5)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	

		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				… / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				… / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**… / 20**

I commissari

_____

I.P.S.S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____

CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B con descrittori DSA				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	

2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /5
		L2 (2)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (3)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-4)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (9-11)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (12-13)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (14-15)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	

	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-4)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (9-11)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (12-13)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (14-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	L1 (1-4)	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo.	…/15
		L2 (5-8)	Comprensione errata o parzialmente errata della tesi; individuazione e comprensione non complete e/o non precise delle argomentazioni del testo.	
		L3 (9-11)	Individuazione corretta della tesi; adeguata comprensione di alcune delle argomentazioni del testo.	
		L4 (12-13)	Individuazione e comprensione corrette della tesi e della maggior parte delle argomentazioni del testo.	

		L5 (14-15)	Individuazione e comprensione corrette, precise e puntuali della tesi e delle argomentazioni del testo.	
2	• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L1 (1-3)	Percorso ragionativo inesistente o inadeguato; mancato utilizzo di connettivi pertinenti.	…/10
		L2 (4-5)	Percorso ragionativo frammentario e non coerente.	
		L3 (6)	Percorso ragionativo lineare e sufficientemente coerente.	
		L4 (7-8)	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato.	
		L5 (9-10)	Percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche.	
3	• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	L1 (1-4)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	…/15
		L2 (5-8)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (9-11)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (12-13)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (14-15)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				…/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				…/100

PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5	**…/20**

I Commissari

_____

I.P.S.S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____

CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C con descrittori DSA				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura	

			organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /5
		L2 (2)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (3)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-4)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (9-11)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (12-13)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (14-15)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	

	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-4)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (9-11)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (12-13)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (14-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica **Max 40 punti**

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	L1 (1-4)	Nessun rispetto della traccia ed assenza di titolo e di eventuale paragrafazione.	… /15
		L2 (5-8)	Parziale rispetto della traccia; mancata coerenza nella formulazione di titolo e di eventuale paragrafazione.	
		L3 (9-11)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione nel complesso sufficienti.	
		L4 (12-13)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione pertinenti.	
		L5 (14-15)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione coerenti ed efficaci.	

2	• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	L1 (1-4)	Esposizione completamente disorganica e confusa.	… /15
		L2 (5-8)	Esposizione parzialmente disorganica e/o confusa.	
		L3 (9-11)	Esposizione sufficientemente lineare e ordinata	
		L4 (12-13)	Esposizione lineare e organica.	
		L5 (14-15)	Esposizione pienamente lineare, scorrevole e articolata.	
3	• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti cultural	L1 (1-3)	Nessuna articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scadente articolazione delle conoscenze e/o scorretti riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze nel complesso corrette e sufficiente articolazione dei riferimenti culturali.	
		L4 (7-8)	Conoscenze discrete ed adeguata articolazione dei riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Conoscenze corrette e complete ed articolazione precisa dei riferimenti culturali.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				… / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				… / 100

PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5	**… / 20**

I commissari

_____

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA (19/04/2024)

TEMA DI SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

SIMULAZIONE 2^ PROVA SCRITTA

A.S. 2024-2025

Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli" – Riccione

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Elaborato di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE E LAB. PROFESSIONALIZZANTE

TIPOLOGIA C: Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio

NUCLEO TEMATICO 6: Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.

DOCUMENTO INTRODUTTIVO

Varia la tua alimentazione – Come e perché

(Fonte: Linee guida 2018)

Gli alimenti devono assicurarci sia la giusta quantità di energia, sia nutrienti indispensabili all'organismo.
È bene ricordare che non esiste un alimento "completo", cioè che contenga tutte le sostanze necessarie e nella giusta quantità, in grado quindi di soddisfare da solo le nostre esigenze nutritive; per tale motivo per realizzare un'alimentazione adeguata e bilanciata è indispensabile la combinazione di differenti alimenti, ciascuno con distinte caratteristiche nutrizionali, che assicuri tutti gli elementi nutritivi necessari, all'interno di un apporto energetico adeguato.
Variare l'alimentazione significa fare scelte che permettano di costruire uno stile alimentare completo ed equilibrato, in grado di portare benefici psico-fisici in generale, diversificando i sapori, evitando la monotonia e al tempo stesso prevenendo squilibri nutrizionali.
Variare il più possibile le fonti di nutrienti e quindi le proprie scelte a tavola è essenziale, ma altrettanto essenziale è farlo in maniera corretta.
La strategia di aumentare la varietà nelle scelte alimentari e magari aumentare la quantità di consumo di alcuni alimenti è sicuramente un comportamento da incoraggiare.
Scelte alimentari monotone, invece, possono comportare il rischio di ingerire alcune sostanze potenzialmente dannose, naturalmente presenti o aggiunte, contenute negli alimenti consumati, o di favorire l'insorgenza di allergie o intolleranze.
Su come convenga ripartire l'energia nell'alimentazione giornaliera c'è ancora poca chiarezza. Il modello consueto, derivato dal mondo contadino del secolo scorso e ristrutturato ormai sul ritmo degli impegni e degli orari della vita quotidiana, distribuisce l'energia giornaliera in tre pasti principali e uno o due spuntini.

Esistono evidenze che sembrano suggerire che il frazionamento del fabbisogno giornaliero in 3- 5 occasioni si associ, a parità di apporto energetico ad una maggiore stabilità del peso corporeo.
Importantissimo è il primo pasto della giornata: la colazione. Gli spuntini di metà mattina e di metà pomeriggio sono utili se sono di modesta quantità, tali da non appesantire la giornata alimentare, ma capaci di controllare l'appetito, evitando così un pasto successivo troppo abbondante.
Nel caso in cui si scelga di consumare pasti fuori casa, una buona opzione può essere quella di scegliere di consumare una sola pietanza (un primo o un secondo piatto) con aggiunta di un contorno di verdure e un frutto, adeguandola grandezza delle porzioni alle proprie esigenze nutrizionali e non eccedendo con il consumo di pane o suoi sostituti (grissini, cracker, focaccia, ecc.). Meglio preferire pietanze non troppo ricche di sale e/o grassi da condimento. In alternativa si possono scegliere piatti unici quali le insalate "arricchite".
La classica pizza "margherita" unisce le caratteristiche nutritive del "primo" a quelle del "secondo"; l'abbinamento con una porzione di verdura e/o di frutta può rendere questa opzione nutrizionalmente adeguata.
Il panino può essere considerato un piccolo pasto abbastanza ben assortito, a patto che si preferisca pane integrale, che non si esageri con l'imbottitura, che si vari spesso la tipologia (includendo più spesso verdura), e che si consumi in associazione con un po' di frutta.

SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

PARTE A
Con riferimento alla **comprensione del documento introduttivo**, il candidato risponda alle seguenti domande:

1) Perché non esiste un alimento completo in grado di soddisfare tutte le esigenze del consumatore?
2) Cosa si intende per "variare la propria alimentazione"?
3) Qual è il ruolo degli spuntini di metà mattino e di metà pomeriggio all'interno di una dieta equilibrata?

PARTE B
Il candidato, utilizzando le **conoscenze** acquisite nel corso degli studi, introduca il tema della diffusione di una sana e corretta alimentazione, elaborando una trattazione che sviluppi i seguenti punti:

- Cosa si intende per "Dieta Equilibrata" e quali sono le tappe per costruirla, facendo riferimento a indici matematici e valutazioni antropometriche
- Descriva i LARN, riferendoli a un individuo adulto in buono stato di salute
- Ripartisca le calorie all'interno dei pasti principali della giornata
- Proponga esempi di alimenti sani, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, facendo riferimento alle abitudini e alle tradizioni italiane.

PARTE C

Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle **competenze tecnico-professionali** conseguite, il candidato ipotizzi di dover elaborare un servizio di ristorazione

con un menù a tema "sana alimentazione". Crea una proposta per l'organizzazione di un pranzo di lavoro richiesta da un'associazione sportiva per 50 addetti del settore. Gli ospiti – provenienti dall'entroterra riminese – richiedono un servizio informale, con possibilità di festeggiare il termine della stagione sportiva, in data Domenica 13 Aprile 2025 alle ore 12:30. La proposta dovrà contenere:

- La redazione di una scheda tecnica del servizio per gli ospiti, con indicazione del personale necessario e tipologia di servizio per ogni portata.
- Composizione di un menù regionale adeguato, andando ad abbinare i vini. Completa con un'analisi delle caratteristiche organolettiche di almeno un vino DOCG e un vino DOC, definendo anche i quantitativi necessari per l'espletamento del servizio.
- Disegno della mise en place del coperto, comprensiva dei bicchieri necessari.
- Compilazione dello schema grafico della sala ristorante, tenendo conto di una corretta sistemazione dei tavoli, considerando l'esigenza di un tavolo d'onore centrale da 8 persone.

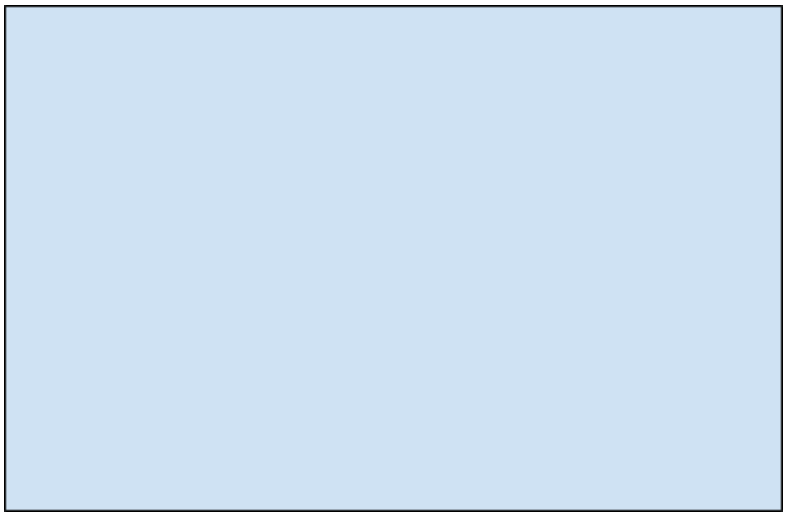
Il candidato compili – in base ai dati del contesto operativo – i seguenti schemi:

SCHEDA TECNICA SERVIZIO			
Committente	Tipologia banchetto		Tipologia servizio: o Informale o Standard o Formale
Giorno	Orario	Numero commensali	
Disposizione tavoli			
Tavolo d'onore			
Decorazioni			
Altri particolari (brindisi, discorsi, balli, lotterie ecc..)			

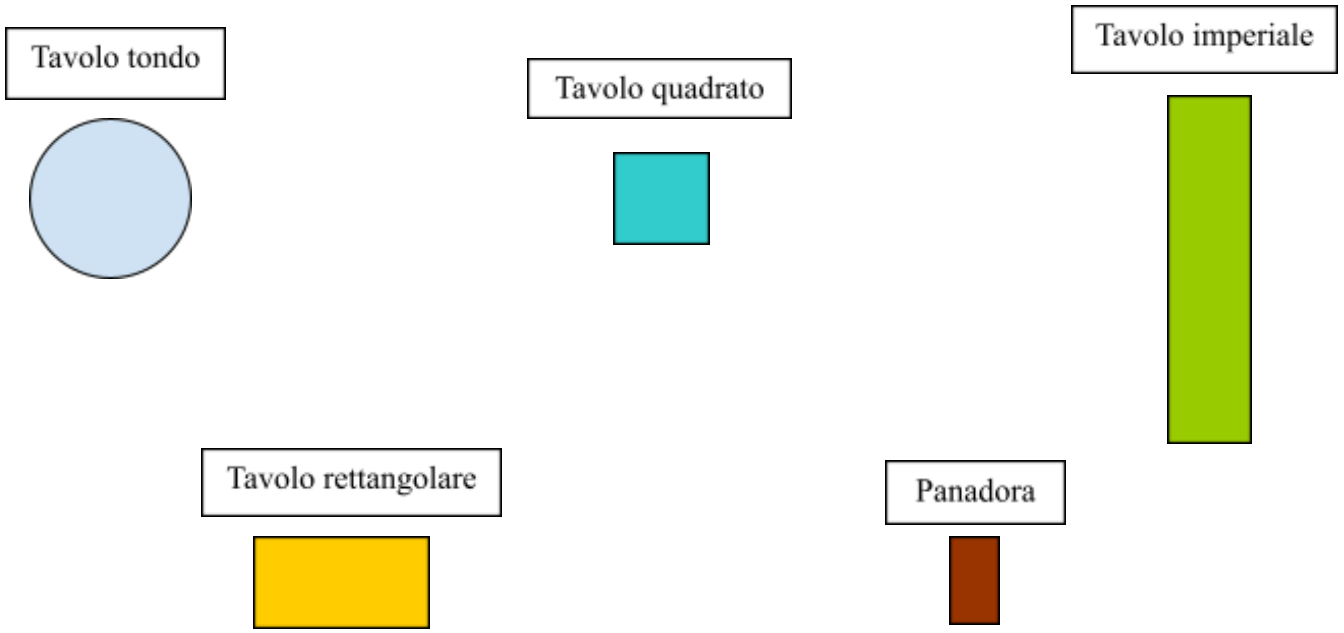
Portate Menu + descrizione piatti	Stile di servizio	Abbinamento	Note
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			

7)							
Materiale occorrente							
Piatti		Bicchieri		Posate		Altro	
Personale in servizio e mansioni							

DISEGNO DELLA MISE EN PLACE



LEGENDA SCHEMA SALA



Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Enogastronomia e ospitalità alberghiera

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

INDICATORI	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.	I	Non comprende il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	1	
	II	Comprende solo parzialmente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	1.5	
	III	Comprende globalmente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	2	
	IV	Comprende correttamente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo	2.5	
	V	Comprende pienamente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento.	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo inadeguato / stentato / con difficoltà gravi o lievi.	1.5 -3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti con il caso proposto.	3.5 -4	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	4.5 -5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito.	5.5 -6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate	I	Non è in grado di rilevare il problema.	1-2	
	II	Rileva in maniera non del tutto adeguata il problema. Elabora soluzioni parziali senza gli opportuni collegamenti concettuali e operativi.	2.5 -4	

soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	III	Rileva in maniera complessivamente adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti essenziali.	4.5 -5	
	IV	Rileva in maniera adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti opportuni.	5.5-6.5	
	V	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con soluzioni e collegamenti efficaci e originali.	7-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.5	
	III	Si esprime in modo complessivamente corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2.5	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	3	
		PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		

ALUNNI CON DSA - Griglia di valutazione della seconda prova scritta -

Enogastronomia e ospitalità alberghiera

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

INDICATORI	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.	I	Non comprende il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	1	
	II	Comprende solo parzialmente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	2	
	III	Comprende globalmente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	2,5	
	IV	Comprende correttamente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento.	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo inadeguato / stentato / con difficoltà gravi o lievi.	1,5-3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti con il caso proposto.	3,5-4,5	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	5-6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non è in grado di rilevare il problema.	1-2	
	II	Rileva in maniera non del tutto adeguata il problema. Elabora soluzioni parziali senza gli opportuni collegamenti concettuali e operativi.	2.5 -4	
	III	Rileva in maniera complessivamente adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti essenziali.	4.5 -5	
	IV	Rileva in maniera adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti opportuni.	5.5-6.5	
	V	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con adeguata capacità di problem-solving.	7-8	

Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	1-1.5	
specifico di pertinenza del settore professionale	II	Si esprime in modo complessivamente corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	2	
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2.5-3	
	PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	**Livelli**	**Descrittori**	**Punti**	**Punteggio**
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	

personale, rielaborando i contenuti acquisiti	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Consiglio di Classe 5AS:

Il documento è stato approvato nella seduta del 15 Maggio 2025.

MATERIE	DOCENTI	Firma
Italiano e Storia	Giacchi Adriana	
Inglese	Ferretti Miriam	
Francese	Lazzini Veronica	
Matematica/Informatica	Ceccarelli Giacomo	
Scienze degli Alimenti	Ceresa Elena	
Lab. Enog. Settore Sala/Vendita	Parma Claudio	
D.T.A.	Tomasucci Matteo	
Scienze Motorie e Sportive	Lisotti Daniele	
Religione	Luca Tentoni	
Sostegno	Bonzagni Annarita	
Sostegno	Del Bianco Daniela	
Sostegno	Rizzo Angela	

Riccione, 15 Maggio 2025

La Coordinatrice

Prof. Adriana Giacchi